



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE “DE FILIPPIS PRESTIA”
Via N. De Filippis 89900 Vibo Valentia
E-mail: vvis009007@istruzione.it PEC: vvis009007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.iisdefilippisprestia.edu.it> Cod. Mecc. VVIS009007 C.F. 96035940798
Tel. 0963/43066-376776 DSGA 0963-376775-personale 0963366774- alunni 0963-376777



Piano per l'Inclusione

Decreto L.vo N.66/2017 e s.m.i.

PREMESSA

Il presente Piano, previsto dal Decreto Legislativo N.66 del 13/4/2017 (art.8), nasce da una valutazione del grado di inclusione della scuola e dall'esigenza di configurare un sistema integrato in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

Il documento, quindi, si pone come strumento conoscitivo dello stato dell'arte (Parte I) e come strumento utile ad individuare modalità, tempi, strategie attraverso cui le risorse della nostra realtà scolastica e territoriale (risorse umane, materiali, organizzative, procedurali, strumentali) possano essere utilizzate per conoscere le problematiche relative agli alunni con BES, per affrontare, organizzare e contribuire a realizzare l'inclusione di tali alunni (Parte II).

La prospettiva di inclusività determina implicazioni che riguardano sostanzialmente i seguenti aspetti:

- a livello di singola classe: estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche in assenza di certificazione;
- a livello di organizzazione interna: costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione e valorizzazione delle professionalità presenti nella scuola;
- a livello di collegialità docente e di comunità scolastica inserimento nel PTOF di una "policy" per l'inclusione e coinvolgimento dei docenti "curricolari": il G.L.I. elabora annualmente un Piano annuale per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento;
- a livello territoriale: la costituzione di reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.

RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI B.E.S.

Costituzione

C.M. N. 250/85; C.M. 262/1988; Legge-quadro N° 104/1992; D.P.R. 24/02/94

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; Legge N. 53/2003; D.P.C.M. N° 185/06

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; Nota N. 6013 del 4 dicembre 2009 (ADHD)

Nota n. 4089 del 15/6/2010 (ADHD: Descrizione e Protocollo operativo)

Legge 170/2010 ; Nota N. 7373 del 17/11/2010 (ADHD); D.M. 12 luglio 2011

Nota MIUR 1395 del 20/03/2012; Nota MIUR 2213 del 19/04/2012

Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012; C.M. n.8 del 6/03/2013

Nota n. 2563 del 22 novembre 2013

Legge 107/2015

Decreto L.vo N. 62/2017

Decreto L.vo N. 66/2017 e s.m.i.

Nota MIUR 17.05.2018, prot. n. 1143

PARTE I - ANALISI DELLA SITUAZIONE

IL CONTESTO

L'I.I.S. "De Filippis-Prestia" di Vibo Valentia definisce le proprie strategie formative, le opzioni educative e le linee di azione, recependo le esigenze dell'utenza e del territorio, per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere la crescita e la valorizzazione della persona con BES;
- promuovere il successo scolastico degli alunni;
- attuare il pieno coinvolgimento delle famiglie durante l'iter formativo;
- adottare modelli di cooperazione esterna e sviluppare la comunicazione tra vari soggetti istituzionali;
- migliorare la qualità del servizio scolastico, realizzando offerte formative in grado di rispondere alle attese e ai bisogni dei singoli e del territorio;
- promuovere e accrescere le capacità di progettazione, valutazione e controllo;
- razionalizzare, qualificare e valorizzare le risorse umane dell'Istituto;
- consolidare l'immagine dell'Istituto sul territorio.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola, relativo all'anno in corso è sintetizzato nella tabella che segue:

A. Rilevazione dei BES presenti:		
TIPOLOGIA DI BES	SCUOLA SEC. II GRADO	
	IPC	IPSIA
Alunni con Disabilità certificate(L.104/92 art.3 c.1-c.3)		
➤ minorati vista (CH)	//	//
➤ minorati udito (DH)	1	//
➤ Psicofisici (EH)	17	16
Alunni con Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	3	7
➤ ADHD/DOP	1	
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro	1	
Alunni con Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	15	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro	15	
TOTALE ALUNNI BES	N° 86	
% sulla popolazione scolastica	16%	

L'analisi dei punti di forza e di criticità del processo inclusivo della scuola è riassunta nella seguente tabella

B. Risorse professionali specifiche	Utilizzazione prevalente	Sì/No	Note
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	
Funzioni strumentali/ coordinamento	Coordinamento CTS	Si	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Tutte le tipologie di BES	Si	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Equipe Multidisciplinare ASP	Si	
Docenti tutor	Neoassunti	Si	

C. Coinvolgimento dei docenti curricolari	Modalità	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Formazione	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su problematiche inerenti i BES	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali , con Enti Locali, CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Altro:	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe /sussidi	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per assicurare il diritto allo studio di tutti gli alunni è indispensabile la presenza e il coordinamento di figure con diversa professionalità : Dirigente Scolastico, Personale docente e non docente, Docenti Referenti, GLI, Equipe ASP, Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, Famiglie, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

- **Dirigente Scolastico:** è il garante dell'offerta formativa progettata ed attuata dall'istituzione scolastica. Promuove attività di aggiornamento e formazione del personale, indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe, coinvolge le famiglie, cura il raccordo con le diverse realtà territoriali, attiva azioni di orientamento e continuità.
- **Consiglio d'Istituto:** si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva.
- **Collegio dei docenti:** provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione.
- **Consigli di classe:** definiscono gli interventi didattico/educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES. E' compito dei Consigli di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"(D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013). Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione fornita dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, i Consigli di Classe motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

I Consigli di Classe, inoltre, definiscono gli interventi di integrazione e di inclusione attraverso:

- l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili (legge 104/92), che individui il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno.
- l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA (Legge 170/2010), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione.
- l'elaborazione, se lo ritiene necessario, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012.

L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

- **Coordinatori di Classe:** acquisiscono la documentazione degli studenti, monitorano la situazione, si relazionano con le famiglie e gli specialisti, interagiscono con referente DSA/BES.
- **Docenti curricolari:** accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione, partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata, collaborano alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.
- **Referenti Bullismo:** Coordinano le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, proponendo azioni rivolte ai docenti, alunni e genitori, collaborando con enti pubblici e/o Associazioni, raccogliendo e diffondendo le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto.
- **Docenti di Sostegno:** Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.
- **Referenti per il sostegno:** hanno il compito di curare la documentazione e l'anagrafe studenti con disabilità, monitora inserimenti e successo scolastico, supporta docenti e consigli di classe sulle procedure di intervento. Si occupa della comunicazione istituzionale e della modulistica. Si rapporta con le famiglie degli studenti con BES.
- **G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione):** è focalizzato sull'integrazione scolastica del singolo alunno disabile, di cui redige, monitora e verifica il relativo PEI. Al GLO partecipano tutti i docenti della classe in cui è inserito l'alunno, gli operatori socio-sanitari della A.S.L., i genitori. Possono essere convocati anche operatori di contesti extrascolastici che lavorano con l'alunno, al fine di creare raccordo e organicità tra i diversi interventi. E' coordinato dal Dirigente Scolastico.
- **G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione):** Elabora e propone al Collegio Docenti il Piano per l'inclusione; approfondisce gli aspetti normativi; analizza le situazioni (bisogni, criticità, punti di forza); propone politiche di gestione BES per l'istituto; fornisce indicazioni per la formazione delle classi;

aggiorna il protocollo di accoglienza per alunni con BES, ad integrazione del PTOF di Istituto. Il GLI si riunisce in seduta plenaria due volte l'anno, approssimativamente nei mesi di settembre/ottobre e maggio/giugno.

- **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:** gli interventi, indicati nella Diagnosi funzionale e/o nel PEI sono attivati su richiesta della scuola e a cura della Provincia, in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione. L'assistente alla comunicazione opera in raccordo con i docenti e con le altre figure educative coinvolte, per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. È coinvolto nella progettazione e valorizzato nelle sue competenze e specificità.
- **Centro di Informazione e Sostegno all'Integrazione:** Offre servizi di consulenza e orientamento alle famiglie di immigrati e agli operatori scolastici per supportarli nell'accoglienza e nell'inclusione di alunni stranieri.
- **Personale non docente (collaboratori scolastici):** svolge attività di assistenza fisica all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, nell'accompagnamento all'entrata e all'uscita dalla scuola, vigilanza. Può collaborare nella cura dell'igiene personale, ricevendo un compenso incentivante e previa formazione specifica.
- **Funzioni Strumentali:** collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF (dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto), individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo, integrano le competenze del personale docente e non docente coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.
- **Territorio:** è una risorsa importante per tutti gli alunni per l'integrazione e la definizione del Progetto di Vita di ciascun alunno.
- **Funzione strumentale Area coordinamento CTS:** Coordina attività per gli alunni disabili e/o con DSA o BES; Prende Contatti con scuole, Enti e Associazioni in relazione alle funzioni del CTS; Progetta e realizza iniziative di formazione sulle problematiche della disabilità, dei DSA e BES; Gestisce gli strumenti in dotazione al CTS; Gestisce il sito del CTS e collabora alla gestione del sito della scuola
- **Operatori del Centro Territoriale di Supporto:** sono docenti specializzati, specificatamente formati, che offrono alle scuole della Provincia una serie di servizi a supporto dell'inclusione sulla base delle esigenze del territorio di riferimento.
- **Compagni di classe e di scuola degli alunni con BES:** assumono un ruolo strategico. Sono una grande risorsa che va programmata prevedendo attività che abbiano come finalità esplicita la crescita della coesione, dell'appartenenza al gruppo, della partecipazione attiva.
- **Operatori Sportello Provinciale autismo:** sono docenti che offrono un servizio di informazione e consulenza in tema di didattica inclusiva in presenza di studenti con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), rivolto a Dirigenti Scolastici, docenti curricolari, docenti specializzati per le attività di sostegno, consigli di classe o di sezione della Provincia di riferimento.

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Aggiornamento dei Coordinatori di classe e dei Docenti e/o Consigli di classe interessati alle tematiche legate alla stesura del PDP e alle novità normative relative all'inclusione. Possono essere previste attività formative su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni dei BES o dell'evoluzione di situazioni già esaminate. Potranno essere previste azioni mirate all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico anche grazie all'uso delle nuove tecnologie presenti presso il CTS.

La scuola, anche in qualità di Centro Territoriale di Supporto per la Provincia di Vibo Valentia e Scuola Polo per l'Inclusione, intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione/aggiornamento destinati a Personale interessato ai temi dell'inclusione scolastica e sociale di alunni con BES. Tali corsi sono mirati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico. Opportunità di aggiornamento/formazione potranno essere previste su tematiche specifiche valutate sulla base dei bisogni formativi emergenti nella Provincia di riferimento. L'attività si avvarrà di azioni di accompagnamento (pubblicizzazione degli eventi formativi, documentazione degli atti, produzione di materiale, monitoraggio e valutazione, piattaforma e-learning dedicata, ...)

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, l'Istituto è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto orienta l'azione educativo-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nell'ottica della valorizzazione delle specificità di ciascuno.

Nei percorsi personalizzati per alunni con BES (PEI e PDP), vengono individuate le modalità di verifica (che permettono di rilevare l'acquisizione delle competenze) e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Il processo di valutazione è curato dai Consigli di classe applicando le strategie e i metodi indicati nei singoli Piani individualizzati. Per la valutazione degli apprendimenti i docenti del CdC tengono conto dei risultati

raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno studente e agli obiettivi minimi previsti da ciascun Dipartimento.

La valutazione degli **alunni disabili** viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Sulla base del Piano Educativo Individualizzato, l'alunno durante il suo iter scolastico può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto (programmazione aderente alla programmazione della classe o programmazione per obiettivi minimi) oppure ottenere una certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite (programmazione differenziata).

In caso di Programmazione per obiettivi minimi la valutazione seguirà i descrittori comuni alla classe ma potranno comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi).

In caso di programmazione differenziata la valutazione sarà individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) e dovrà mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI.

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli **studenti con DSA** sarà coerente con gli interventi pedagogico-didattici intrapresi e indicati nel PDP.

In sede di esami di Stato conclusivi, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – saranno stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

In particolari casi (comorbidità), su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe, gli alunni con DSA potranno essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, sosterranno prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di crediti formativi.

Le stesse considerazioni fatte per gli alunni con dsa valgono per alunni che hanno **altri BES**.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con **diagnosi di ADHD**, i docenti dovranno porre particolare attenzione nella valutazione del comportamento tenendo nella dovuta considerazione i fattori presenti nella diagnosi.

D. Valorizzazione delle risorse esistenti

In considerazione dell'importanza che la didattica laboratoriale ha nella didattica inclusiva, la valorizzazione e l'ampliamento delle risorse strutturali è di fondamentale importanza. L'Istituto è dotato di ausili e materiali specifici per gli alunni con disabilità gravi, con deficit sensoriali e con DSA.

La valorizzazione delle risorse materiali avverrà attraverso:

- la condivisione del materiale didattico, informatico e documentale disponibile presso il CTS,
- la condivisione di materiali disponibili sul sito della scuola e sulla piattaforma e-learning dedicata
- l'utilizzo di laboratori multimediali per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- il rinforzo delle motivazioni, il potenziamento delle capacità/abilità individuali e di socializzazione attraverso attività creative e laboratoriali;
- l'utilizzo delle LIM (presenti in molte classi), dei laboratori di settore, dei laboratori multimediali, di scienze e di lingue, da utilizzare anche per le attività di impresa formativa simulata;
- l'utilizzo della palestra e degli spazi esterni.

La valorizzazione delle risorse umane e professionali avverrà favorendo:

- la partecipazione del personale a formazione sulle tematiche relative ai BES;
- la condivisione dell'esperienza professionale maturata dai docenti specializzati;
- la realizzazione di progetti di potenziamento delle attività di inclusione nella Provincia di competenza attraverso il coinvolgimento degli Operatori del CTS.

E. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie dovranno essere informate, rese partecipi e consapevoli delle iniziative intraprese dalla scuola e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti).

E' prevista la partecipazione fattiva dei genitori dell'alunno disabile alla stesura e alla verifica del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Per gli altri alunni BES, la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Potrà essere prevista l'organizzazione di giornate informative e/o l'utilizzo di modalità informative in linea con l'evoluzione tecnologica (uso del sito della scuola o del blog) e/o laboratori di scambio culturale.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare lo studente
- Consegna alla scuola la diagnosi e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES;

- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
 - Sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico;
 - Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
 - Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.
- Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:
- Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate
 - Colloqui con i genitori che presentano BES
 - Attività proposte da Enti, Associazioni,... etc.

F. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-linguistico-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione. Alcuni delle attività previste:

- Attività di accoglienza e continuità verticale per alunni con BES;
- Supporto logistico e attività di accoglienza in occasione di manifestazione ed eventi promossi da Enti esterni sulla tematica dell'inclusione;
- Progetto "Labor-abile" di alternanza scuola-lavoro e Impresa Formativa Simulata in ottica inclusiva;
- Libri in comodato d'uso in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;
- Sportello didattico per superare incertezze disciplinari, per approfondire alcune tematiche, sviluppare conoscenze specifiche e migliorare il metodo di studio individuale;
- Progetti di formazione e aggiornamento sui disturbi specifici di apprendimento e sulle diverse tipologie di disabilità/BES;
- Sportello di consulenza e supporto rivolto a studenti, genitori e docenti della Provincia. Il servizio vuole essere di supporto ad una didattica di tipo inclusivo, che permetta di compensare eventuali carenze emerse e consolidi il progetto educativo-didattico individualizzato di ogni allievo. Nello specifico lo sportello si propone di: accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti; individuare precocemente segnali e situazioni di rischio; informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai BES; fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere; dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, anche in presenza o meno di una diagnosi; fornire consulenza nella compilazione del PDP; fornire supporto alla lettura e all'interpretazione della diagnosi; progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto dei bisogni educativi speciali; fornire materiali cartacei software didattici utili; offrire un servizio di ascolto e supporto psicologico.
- Azioni per garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti migranti neo arrivati e agli Studenti di recente immigrazione: Centro di Informazione e Sostegno all'Integrazione.
- Azioni per garantire il diritto allo studio e alla salute per gli studenti che affrontano, durante l'anno, lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day Hospital.

Nell'elaborazione del curriculum si porranno come finalità generali il successo formativo degli alunni e lo sviluppo delle potenzialità e delle eccellenze di ciascun alunno, affinché possano esprimersi al meglio e trasformarsi in competenze professionali, sociali e civiche.

A tale scopo si perseguiranno i seguenti obiettivi formativi comuni alle diverse discipline:

- a) educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- b) personalizzazione dei percorsi formativi;
- c) didattica "orientativa" finalizzata a rendere l'alunno autonomo, in grado di operare scelte consapevoli;
- d) promozione di attività integrative utili a potenziare la preparazione culturale e professionale o il recupero di situazioni o problemi di dispersione scolastica.
- e) superamento dell'autoreferenzialità culturale delle singole discipline attraverso la predisposizione di percorsi formativi attenti al divenire storico-culturale, ambientale ed economico del territorio di appartenenza e del contesto europeo. L'integrazione con il territorio e con la realtà europea consente una crescita personale e professionale coerente con le esigenze concrete degli alunni;
- f) innovazioni didattiche per migliorare l'efficacia del processo insegnamento apprendimento.

La programmazione didattica, che si articolerà su percorsi disciplinari riconducibili a quattro "assi culturali" (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), dovrà insistere soprattutto su obiettivi trasversali: "imparare ad imparare, saper comunicare e collaborare con gli altri, acquisire ed interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni", come indicato nel documento tecnico allegato al decreto sull'obbligo di istruzione.

Per attuare concretamente questi obiettivi, i docenti nelle classi del biennio dell'obbligo, ed eventualmente nelle classi successive, proporranno:

<ul style="list-style-type: none"> • l'avviamento all'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace • l'apprendimento orientato alla cooperazione • una didattica laboratoriale
<p>G. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Risorse professionali e materiali potranno essere acquisite sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richieste all'Ente Provincia (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, servizi di trasporto, materiali didattici, arredi dedicati) - Progetti a finanziamento regionale/provinciale (acquisto di sussidi e tecnologie, piani di Informazione, formazione e aggiornamento, Allestimento database didattici e Centro Documentazione, Arricchimento biblioteca, ...) - Intese e collaborazioni con Istituzioni, Enti e Associazioni presenti sul territorio - Accesso a fondi specifici per progetti di inclusione alunni BES - Aumento dell'organico dei docenti specializzati sul sostegno e migliore utilizzo dei Docenti Operatori del CTS, in virtù di crescenti impegni e competenze del CTS.
<p>H. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>La continuità costituisce un progetto fondamentale per ogni alunno e in particolare per l'alunno con BES, per il quale vanno per tempo previste le condizioni di passaggio che sostengano il processo di inclusione. L'azione formativa nella Scuola Secondaria di II grado persegue il duplice obiettivo della piena integrazione nella classe e, contestualmente, la definizione del progetto di vita, allo scopo di facilitare la prosecuzione degli studi, il passaggio alla formazione professionale o al mondo del lavoro e alla vita sociale. L'Istituto progetterà la continuità e organizzerà gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole e gli esperti, per la valutazione delle esigenze specifiche. L'orientamento degli alunni con BES certificati, nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, prevederà un'ulteriore cooperazione con i diversi enti territoriali (Comuni, Provincia, USR) per la realizzazione di un'azione di formazione orientativa finalizzata a presentare l'offerta scolastica e di formazione professionale presente sul territorio. In particolare i docenti e le figure specialistiche giocheranno un ruolo fondamentale in questo ambito, nel fornire un supporto all'allievo e alla sua famiglia nel momento della scelta. Fondamentale risulta anche l'orientamento in uscita effettuata attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro previste nelle classi terminali, l'orientamento universitario con la partecipazione a giornate di orientamento concordate con le Università del territorio, collaborazioni con Enti pubblici locali, con Associazioni e privati.</p>
<p>I. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Tutti i progetti curriculari ed extracurriculari saranno organizzati in maniera tale da favorire la partecipazione di tutti gli alunni. Sarà riproposto il progetto di inclusione denominato "Una scuola per tutti" per la promozione del successo formativo, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di inclusione degli alunni con BES già in atto.</p> <p>Docenti specializzati, insegnanti curriculari, personale ATA e personale educativo con competenze di diverso tipo, collaboreranno al fine del raggiungimento di una piena e reale inclusione scolastica. L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle diverse prassi inclusive potrà avvalersi di metodologie sperimentate negli anni e divenute patrimonio comune nella conduzione della attività educativa, così come parimenti di strategie educative che facciano perno sulle nuove applicazioni alla disabilità delle tecnologie informatiche. Potranno quindi essere di grande aiuto strategie didattiche già utilizzate con successo quali ad esempio attività laboratoriali, l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio tra pari, interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo, e comunque ogni altra strategia che si riveli utile all'uopo.</p>
<p>J. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per l'anno scolastico 2020/21 si auspica che le agenzie presenti sul territorio contribuiscano fattivamente alla creazione di sempre maggiori opportunità inclusive, anche in considerazione della diversa e varia articolazione dell'offerta formativa della scuola.</p>